

Il marinaio di 2000 anni fa

Dal fango del «Porto delle Meraviglia» adesso spuntano anche gli scheletri. Nei giorni scorsi, infatti, nel corso della campagna di scavi diretta da Stefano Bruni, ispettore della soprintendenza archeologica della Toscana, sono tornati alla luce, nei pressi di una delle prime navi romane rinvenute a San Rossore, i resti perfettamente conservati e intatti di un uomo.

Si tratta, insomma, di un'altra sensazionale scoperta che va ad aggiungersi alla lunga lista di ritrovamenti che si sono susseguiti a San Rossore in questi ultimi sette mesi. Dello scheletro ritrovato nel fango, tuttavia, ancora si sa ben poco.

Ad eccezione del fatto che la morte del marinaio di duemila anni fa è stata quasi certamente causata dal crollo di una catasta di legna.